Scritto da Claudio Stabile
Giovedì 11 Luglio 2013 01:07



**La Soprintendenza di Pompei smentisce la provenienza: nessuna statua risulta trafugata**
Un articolo pubblicato sul Mattino svela una nuova indagine a carico dell'ex calciatore del Napoli, Ezequiel Lavezzi, per essere stato scoperto in possesso di un reperto archeologico del I secolo. Il sequestro della statuetta è avvenuto un anno fa all'aeroporto di Capodichino, quando il giocatore stava per imbarcarsi su un volo privato verso Parigi. A un controllo dei bagagli è stata rinvenuta una statuetta, subito posta sotto sequestro dai finanziari. Il Pocho ha rivelato che si trattava di un omaggio di un conoscente. Sulla vicenda indaga la Procura di Napoli.

Nel frattempo la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei ha smentito seccamente l'informazione diffusa dal quotidiano napoletano in merito alla presunta appartenenza della statua ai resti di Pompei. La Soprintendenza precisa che, a seguito di richiesta dell'Ufficio delle Dogane di Napoli, i funzionari archeologi hanno effettuato una perizia tecnica sul reperto sequestrato, consistente in un frammento di terracotta pertinente ed un'antefissa (elemento di decorazione di un tetto) databile tra il I a.C e il I d.C.. Si tratta in particolare di un reperto del quale non è possibile stabilire il luogo esatto di provenienza né le circostanze del rinvenimento.

Da quanto risulta alla Soprintendenza,  dunque, nessuna statua è stata trafugata, e tanto meno da Pompei, come lascerebbe invece intendere il titolo dell’articolo, chiaro esempio della cattiva informazione imperante sul sito archeologico.